

TURISMO

Come spendono i vacanzieri

Un paragone fra Austria e Svizzera

Daniele Besomi

L'Austria viene spesso percepita, non senza ragione, come il concorrente diretto della Svizzera in campo turistico. Le caratteristiche del territorio e le potenzialità turistiche, in effetti, sono piuttosto simili. Ci si aspetterebbe, dunque, che i turisti nei due paesi facciano grossomodo le stesse cose. Invece, confrontando le modalità di spesa dei rispettivi turisti, sia interni che internazionali, balza immediatamente all'occhio che in realtà il loro comportamento è parecchio diverso.

I conti satellite del turismo svizzero e austriaco

Sia la Svizzera che l'Austria si sono dotati di un «conto satellite del turismo» (v. *Azione* del 10 settembre 2003), uno strumento analitico indispensabile per comprendere quanto reddito e quanta occupazione genera il turismo in un paese. Per la Svizzera, i dati si riferiscono al 1998, per l'Austria al 2000. Il punto di partenza di entrambi è la spesa effettuata dai turisti, suddivisa per settore. Non importa tanto, infatti, quanti sono i turisti, ma quanto e come spendono, poiché occorre ricordare che i turisti attivano la produzione di beni e servizi (dunque l'occupazione e la generazione di valore aggiunto) tramite la spesa che effettuano, e che il reddito e l'occupazione associati a ciascun settore (alberghi, ristoranti, diversi tipi di trasporto, eccetera) possono differire parecchio.

A partire da questi dati è

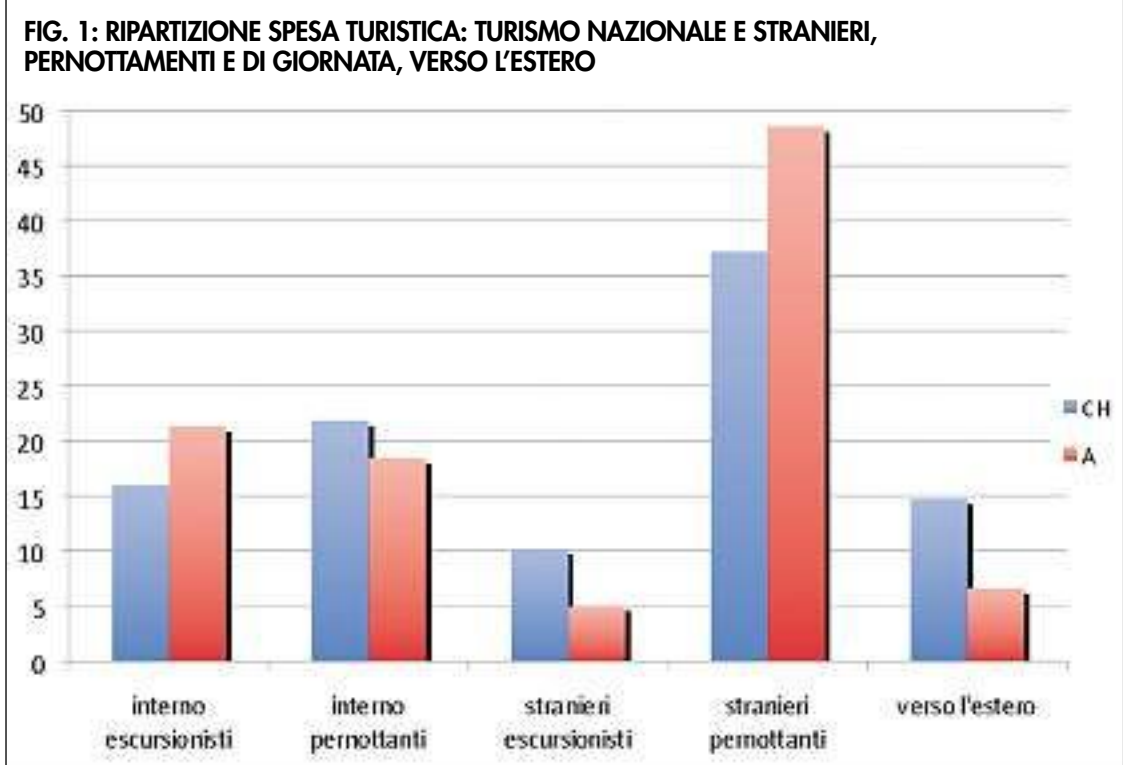
dunque possibile confrontare il modo in cui i turisti spendono il proprio budget nei due paesi. I rispettivi sistemi contabili sono essenzialmente identici, anche se alcuni settori sono evidenziati in modo diverso nei due paesi, a seconda della loro importanza relativa. Le categorie principali, comunque, sono confrontabili, e danno risultati piuttosto interessanti.

Il turismo interno

Cominciamo dal turismo interno. In entrambi i paesi è una componente molto importante della spesa turistica. In Austria costituisce il 40% della spesa totale per turismo, in Svizzera il 37%. Come si vede dalla Fig. 1, in Austria il turismo interno è costituito soprattutto da turisti non pernottanti (o «escursionisti»), mentre in Svizzera i pernottanti sono in maggioranza. Si noti che il rimanente della spesa turistica non include solo gli stranieri, ma anche le spese che austriaci e svizzeri fanno per andare in vacanza all'estero (il 7% e il 15% del totale; si noti come questa parte per la Svizzera sia notevole).

Come ripartiscono il loro budget i turisti austriaci in Austria, rispetto agli svizzeri che viaggiano all'interno del proprio paese? Le Fig. 2 e 3 illustrano la situazione.

Due voci di spesa presentano una differenza molto marcata. Gli austriaci spendono quasi il doppio del loro budget in ristorazione rispetto agli svizzeri (41% contro 22%), e più del doppio del budget in sport e cultura (14% contro 6%). Chiaramente la forte spe-



sa in ristorazione degli austriaci «comprime» gli altri fattori, in particolare l'alloggio. Per quanto riguarda i trasporti, gli svizzeri spendono molto per i treni e per i trasporti stradali: il triplo degli austriaci, i quali però spendono più in trasporti aerei interni (inclusi in «altro» nei diagrammi).

La «fetta» dei ristoranti si presta a qualche considerazione interessante, che faremo nel seguito. Se esaminiamo la suddivisione tra turisti pernottanti e di giornata, si vede che la differenza a favore dei ristoranti austriaci nasce soprattutto dagli escursionisti: gli austriaci spendono infatti il 57% del loro budget al ristorante, mentre i loro colleghi svizzeri si limitano al 29% della pro-

pria spesa. Questo suggerisce che austriaci e svizzeri hanno un modo molto diverso di trascorrere le loro giornate: gli austriaci si spostano da casa prevalentemente per andare al ristorante, e già che ci sono spendono anche qualche soldo in altre attività (trasporti, cultura, shopping, e così via); gli svizzeri, invece, si dedicano prevalentemente ad altre attività, e visto che devono pur mangiare vanno anche al ristorante.

I turisti stranieri

Esaminiamo ora le modalità di spesa degli stranieri, ricordando che in Austria gli stranieri pernottanti costituiscono quasi la metà della spesa turistica locale. Le figure 4 e 5 illustrano la situazione.

Qui le differenze di comportamento sono ancora più evidenti che nel caso del turismo interno. La ristorazione ora in Svizzera è scesa a meno di un decimo del budget a disposizione del turista, mentre in Austria è quattro volte più elevata. La «fetta» degli alberghi è tutto sommato molto simile, il treno si rivela un mezzo di trasporto relativamente conveniente anche per gli stranieri, e di nuovo sport e cultura giocano un ruolo molto più rilevante in Austria che non in Svizzera.

Ristorazione, sport e cultura

Questi risultati sono molto interessanti. Il modo in cui i turisti spendono i propri soldi riflette da un lato le preferenze dei visitatori, dall'altro alcune necessità oggettive (i pernottanti, dovendo dormire da qualche parte, non possono fare a meno dell'albergo o di qualche altra forma di alloggio; o ancora, qualche mezzo di trasporto bisogna pure utilizzarlo). Le preferenze dei turisti a loro volta non dipendono unicamente dai loro gusti, ma anche dai prezzi dei beni e dei servizi.

Nel caso dei settori in cui le differenze sono molto marcate, ben difficilmente si può far risalire il divario a fattori contingenti. Il caso della ristorazione è esemplare: evidentemente i turisti percepiscono che il rapporto qualità/prezzo della ristorazione in Svizzera è piuttosto sfavorevole; gli stranieri sono di questa opinione più degli svizzeri, pro-

tabilmente perché questi ultimi mostrano una certa assuefazione al cibo e al servizio offerti. Ciò dovrebbe suggerire a Gastrosuisse che anziché preoccuparsi di difendere il permesso di fumare all'interno dei ristoranti farebbe meglio a investire qualche energia per migliorare la qualità del prodotto. Il caso di cultura e sport è più difficile da analizzare, in quanto gli statistici austriaci, a differenza dei loro colleghi svizzeri, non hanno tenuto distinte le due attività per tutte le categorie di turisti. Tra i pernottanti, comunque, la fetta maggiore va allo sport, in particolare tra gli stranieri. Il che suggerisce che l'Austria è molto più attrattiva della Svizzera per quanto riguarda l'uso delle infrastrutture sportive a scopo turistico — si tratta presumibilmente di impianti di risalita. Anche qui deve trattarsi di un migliore rapporto qualità/prezzo, forse delle strutture sportive in se oppure nel contesto dell'offerta alberghiero-sportiva nel suo complesso.

Ristorazione e impianti di risalita avrebbero dunque ampi margini di miglioramento. In altri campi, naturalmente, la Svizzera fa meglio dell'Austria. Un fattore particolarmente importante (forse destinato a crescere ulteriormente) riguarda le spese sanitarie, che costituisce il 6,4% delle spese degli stranieri in Svizzera. Tuttavia il grosso della spesa degli stranieri nel 1998 riguardava i trasporti aerei (22% del totale), voce senz'altro diminuita dopo la scomparsa di Swissair.

Per quanto riguarda gli stranieri, parte della spiegazione delle divergenze con l'Austria potrebbe risiedere nei tassi di cambio della valuta, così che la situazione potrebbe essere mutata rispetto agli anni in cui sono state effettuate le analisi. Ma non dobbiamo illuderci, riguardo ai settori della ristorazione e degli impianti di risalita, poiché le medesime differenze si rilevavano anche rispetto al turismo interno, che non risente delle fluttuazioni del cambio per quanto riguarda la ripartizione della propria spesa.

RIFERIMENTI
I conti satellite del turismo sono: *Statistics Austria* e *WIFO, A Tourism satellite account for Austria*. The Economics, Methodology and Results, Vienna 2001; e G. ANTILÉ GAILLARD e H. RÜTTER, *Compte satellite du tourisme de la Suisse. Principes, méthode et résultats*, Neuchâtel: UST, 2003.

FIG. 2: TURISTI CH IN CH

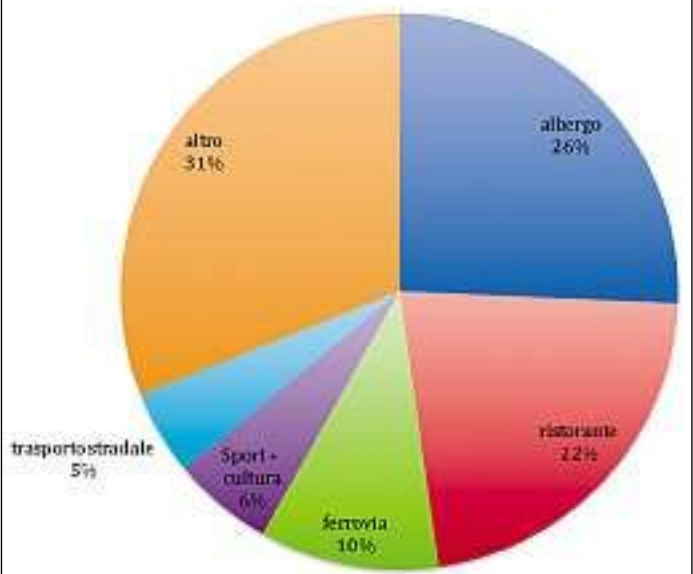


FIG. 3: TURISTI A IN A

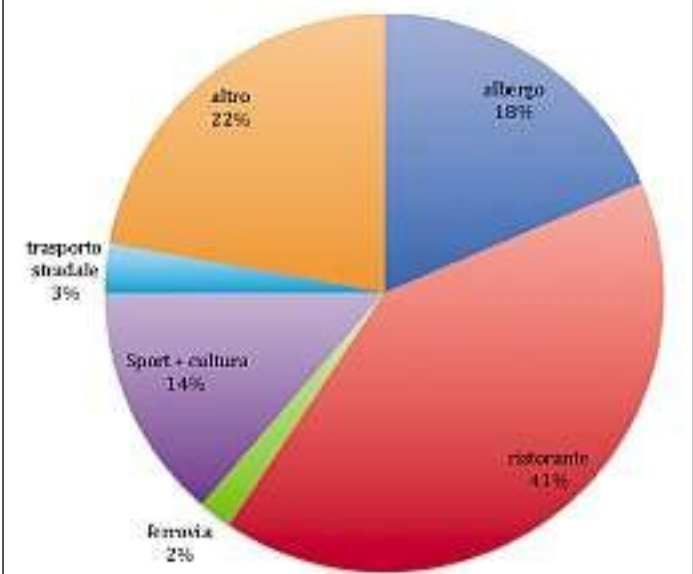


FIG. 4: TURISTI STRANIERI IN CH

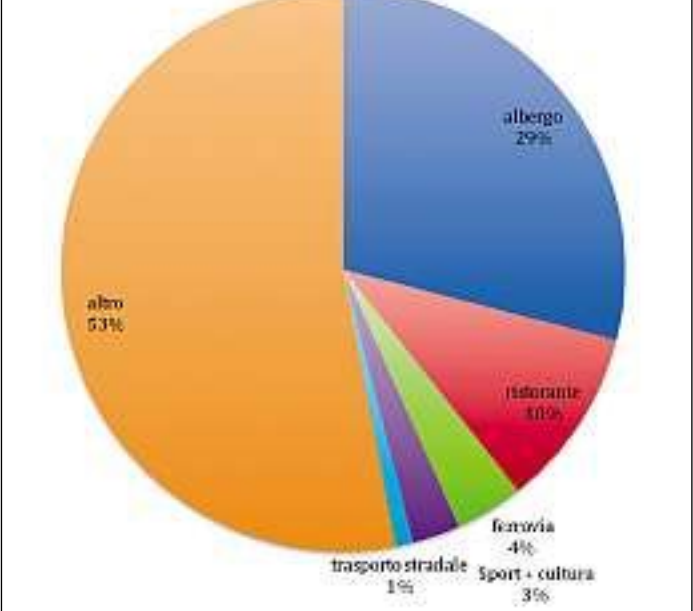


FIG. 5: TURISTI STRANIERI IN A

